

## **Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia**

Deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 2 del 12 dicembre 2011

**Oggetto:** approvazione del Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Comuni.

L'anno duemilaundici, il giorno dodici del mese di dicembre, alle ore 17,00, presso il liceo scientifico "N. Copernico" di Pavia – via Verdi 23/25, si è riunita, in seconda convocazione, la Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia, all'uopo convocata dal Presidente della Provincia, nella persona del Sen. Daniele Bosone.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale della Provincia, dott.ssa Maria Teresa Leone.

Assume la Presidenza, il Presidente della Provincia, Sen. Daniele Bosone.

Il Presidente, ritenuta valida la seduta in quanto risultano presenti i rappresentanti di n. 87 Enti Locali rappresentativi di 399.761 abitanti dell'Ambito, secondo quanto rappresentato nella seguente tabella:

Alagna	NO
Albonese	SI'
Albuzzano	NO
Arena Po	SI'
Badia Pavese	NO
Bagnaria	SI'
Barbianello	NO
Bascapè	SI'
Bastida De' Dossi	NO
Bastida Pancarana	NO
Battuda	SI'
Belgioioso	SI'
Bereguardo	SI'
Borgarello	NO
Borgo Priolo	NO
Borghetto Mormorolo	SI'
Borgo San Siro	SI'
Bornasco	SI'
Bosnasco	SI'
Brallo di Pregola	SI'
Breme	NO
Bressana Bottarone	NO
Broni	SI'
Calvignano	NO
Candia Lomellina	NO
Canevino	NO
Canneto Pavese	SI'
Carbonara al Ticino	SI'
Casanova Lonati	SI'
Casatisma	SI'
Casei Gerola	SI'

Casorate Primo	SI'
Cassolnovo	NO
Castana	SI'
Casteggio	SI'
Castelletto di Branduzzo	NO
Castello d'Agogna	SI'
Castelnovetto	NO
Cava Manara	SI'
Cecima	NO
Ceranova	NO
Ceretto Lomellina	NO
Cernusco	NO
Certosa di Pavia	NO
Cervesina	NO
Chignolo Po	NO
Cigognola	NO
Cilavegna	NO
Codevilla	SI'
Confienza	NO
Copiano	NO
Corana	SI'
Cornale	SI'
Corteolona	SI'
Cozzo	SI'
Cura Carpignano	SI'
Dorno	SI'
Ferrera Erbognone	NO
Filighera	NO
Fortunago	NO
Frascarolo	SI'
Gallivola	NO

Gambarana	NO
Gambolò	SI'
Garlasco	SI'
Genzone	SI'
Gerenzago	SI'
Giussago	SI'
Godiasco	SI'
Golferenzo	NO
Gravellona Lomellina	SI'
Gropello Cairoli	NO
Inverno e Monteleone	SI'
Landriano	NO
Langosco	NO
Lardirago	NO
Linarolo	SI'
Lirio	NO
Lomello	NO
Maghero	SI'
Marcignago	SI'
Marzano	SI'
Mede	SI'
Menconico	NO
Mezzana Bigli	SI'
Mezzana Rabattone	NO
Mezzanino	SI'
Miradolo Terme	NO
Montalto Pavese	NO
Montebello della Battaglia	NO
Montecalvo Versiggia	NO
Montescano	SI'
Montesegale	NO



Monticelli Pavese	NO
Montù Beccaria	SI'
Mortara	SI'
Nicorvo	NO
Olevano di Lomellina	SI'
Ottobiano	NO
Palestro	NO
Pancarana	NO
Parona	SI'
Pavía	SI'
Pietra de' Giorgi	NO
Pieve Albignola	NO
Pieve del Cairo	NO
Pieve Porto Morone	NO
Pinarolo Po	SI'
Pizzale	NO
Ponte Nizza	NO
Portalbera	SI'
Rea	NO
Redavalle	NO
Retorbido	NO
Rivanazzano	SI'
Robbio	SI'
Robecco Pavese	NO
Rocca de' Giorgi	NO
Rocca Susella	SI'
Rognano	NO
Romagnese	NO
Roncaro	SI'
Rosasco	NO
Rovescala	NO
Ruino	NO
San Cipriano Po	SI'
San Damiano al Colle	NO
San Genesio ed Uniti	NO
San Giorgio Lomellina	NO
San Martino Siccomario	SI'
Sannazzaro de' Burgondi	SI'
Santa Cristina e Bissone	NO
Santa Giuletta	NO
Sant'Alessio con Vialone	SI'
Santa Margherita Staffora	NO
Santa Maria della Versa	SI'
Sant'Angelo Lomellina	SI'
San Zenone al Po	SI'
Sartirana Lomellina	SI'
Scaldasole	SI'
Semiana	NO
Silvano Pietra	NO
Siziano	SI'
Sommo	NO
Spessa	NO
Stradella	SI'
Suardi	NO
Torrazza Coste	SI'

Torre Beretti e Castellaro	NO
Torre d'Arese	NO
Torre de' Negri	NO
Torre d'Isola	SI'
Torrevecchia Pia	SI'
Travacò Siccomario	NO
Trivolzio	NO
Tromello	NO
Trovo	NO
Val di Nizza	NO
Valeggio	NO
Valle Lomellina	SI'
Valle Salimbene	SI'
Valverde	SI'
Varzi	SI'
Velezzo Lomellina	NO
Vellezzo Bellini	NO
Verrua Po	SI'
Vidigulfo	NO
Vigevano	SI'
Villa Biscossi	NO
Villanova d'Ardenghi	SI'
Villanterio	NO
Vistarino	NO
Voghera	SI'
Volpara	NO
Zavattarello	SI'
Zeccone	SI'
Zeme	NO
Zenevredo	NO
Zerbolò	NO
Zinasco	SI'
Unione dei Comuni di Albaredo Arnaboldi e di Campospino	SI'
Unione dei Comuni Oltrepo Centrale: Corvino S. Quirico, Mornico Losana, Oliva Gessi e Torricella Verzate	SI'
Unione dei Comuni di Costa de' Nobili e di Zerbo	NO
Unione dei Comuni Agorà:, Lungavilla e Verretto	NO



dichiara la Conferenza dei Comuni validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

## LA CONFERENZA

RICHIAMATO l'art 147 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. che afferma che i servizi idrici sono organizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della legge n. 36/1996 e che, sempre le Regioni, devono assicurare, fra l'altro, l'unitarietà della gestione garantendo, comunque, il superamento della frammentazione verticale delle gestioni;

VISTO, altresì, l'art 148 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. che definisce le Autorità d'Ambito come una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1 dello stesso decreto richiamato;

RICHIAMATA la disciplina regionale in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato, contenuto nella legge regionale della Regione Lombardia del 12 dicembre 2003, n. 26, e s.m.i.;

DATO ATTO che tale disciplina regionale, nella versione precedentemente in vigore prevedeva che gli Enti locali esercitassero le funzioni inerenti l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato, costituendo un'Autorità d'Ambito nella forma giuridica di cui agli articoli 30 e 31 del D. lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che l'Autorità d'Ambito della Provincia di Pavia si è formalmente costituita nella forma giuridica del Consorzio di cui all'art. 31 del D. lgs .n. 267/2000 e s.m.i., in data 18 luglio 2006;

CONSIDERATO che la recente disciplina nazionale in materia di governo del Servizio Idrico Integrato ha previsto la soppressione delle Autorità d'Ambito di cui all'art. 148 del D. lgs n. 152/2006 e s.m.i., fissando quale termine di scadenza delle stesse il 31 dicembre 2010 (cfr. art. 2, comma 186 bis, della legge n. 191/2009, introdotto dalla legge n. 42/2010) e successivamente prorogando detto termine, prima al 31 marzo 2011 (Cfr. Decreto legge del 29 dicembre 2010, n. 225) e, successivamente, al 31 dicembre del medesimo 2011 (Cfr. D.P.C.M. 25-3-2011 "Ulteriore proroga di termini relativa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare");

DATO ATTO che la legge del 26 marzo 2010, n. 42 citata all'alinea precedente, nello stabilire la soppressione delle Autorità d'Ambito ha, fra l'altro, anche dato mandato alle Regioni di attribuire le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità;

TENUTO CONTO che la Regione Lombardia, in attuazione di quanto disposto dal citato art 2, comma 186 bis, della legge n. 191/2009 (comma introdotto dalla citata legge n. 42/2010), ha emanato la legge del 27 dicembre 2010, n. 21, che modifica la precedente disciplina regionale in materia di governo del Servizio Idrico Integrato contenuta nella legge regionale n. 26/2003;

RICHIAMATO il contenuto della nuova disciplina regionale adottata con il provvedimento legislativo regionale citato all'alinea precedente da cui si evince in particolare che:



- dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del d.lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle Province;
- in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province [...], costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale denominato " Ufficio d'Ambito";
- l'Ente responsabile dell'ATO (la Provincia) prevede, nel Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati eletti nei comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale, pari ad almeno tre componenti sui cinque complessivi, facendo in modo che siano rappresentati i comuni con un numero di abitanti inferiore a 3.000, i comuni con un numero di abitanti compreso tra 3.000 e 15.000 e i comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000;
- i componenti del Consiglio di amministrazione in rappresentanza dei comuni sono nominati dall'Ente responsabile dell'ATO su indicazione della Conferenza dei Comuni;
- per le decisioni relative a:
  - l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e s.m.i. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato,
  - l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari,
  - la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato,
  - la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati,
  - l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006,

l'Ente Responsabile dell'ATO acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;

- la Conferenza dei Comuni deve dotarsi di apposito regolamento di funzionamento;

RITENUTO, pertanto ed in ragione dei motivi sopra esposti, di doversi dotare di apposito regolamento (come previsto dalla normativa suindicata) per disciplinare il funzionamento della Conferenza dei Comuni affinché la stessa possa correttamente esercitare tutte le prerogative assegnate alla stessa dalla legge;

VISTA la bozza di Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

UDITO l'intervento del Presidente della Provincia di Pavia, Sen. Daniele Bosone, che illustra la proposta di deliberazione attualmente in discussione nell'odierna seduta della Conferenza;



DATO ATTO che il Presidente della Provincia di Pavia, Sen. Daniele Bosone, chiede se vi siano osservazioni o richieste di interventi da parte dei rappresentanti dei Comuni presenti in Conferenza, ma che nessuno dei rappresentanti dei Comuni presenti manifesta tale volontà;

VISTO il D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i

VISTA la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale della Regione Lombardia n. 21/2010;

la Conferenza dei Comuni, su un totale di n. 87 componenti o loro delegati presenti, rappresentativi di 399.761 abitanti dell'Ambito, con;

- n. 1 voto astenuto (espresso dal rappresentante del Comune di Mezzana Bigli, sig. Angelo Chiesa),
- n. 0 voti contrari,
- n. 86 voti unanimi favorevoli,

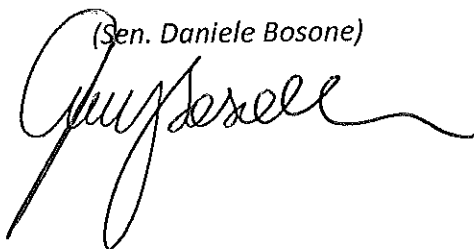
#### DELIBERA

1. di approvare il Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia, la cui bozza è allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Si dà atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sull'albo pretorio della Provincia di Pavia.

**Il Presidente della Provincia di Pavia**

*(Sen. Daniele Bosone)*



**Il Segretario Generale della Provincia di Pavia**

*(dr.ssa Maria Teresa Leone)*



BOZZA

*Regolamento della Conferenza dei Comuni  
dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Pavia*

Art. 1  
(Costituzione, scopo e sede)

1. E' costituita la Conferenza dei Comuni dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Pavia (di seguito Conferenza), cui partecipano tutti i Comuni ricompresi nell'ambito stesso.
2. La Conferenza opera in materia di servizio idrico integrato e ha il compito di permettere la rappresentanza degli interessi distribuiti sul territorio, di promuovere l'uniforme tutela di questi interessi e di favorire il loro miglior soddisfacimento attraverso la solidarietà, il coordinamento e la cooperazione tra enti locali.
3. La Conferenza svolge le funzioni ad essa riservate dalla legislazione di settore e quelle previste dal presente regolamento ed agisce esprimendo indicazioni e pareri obbligatori e facoltativi che trasmette alla Provincia di Pavia e, per li tramite di quest'ultima, all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia.
4. La Conferenza ha sede presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia.

Art. 2  
(Composizione)

1. La Conferenza è composta da rappresentanti di tutti i Comuni ricompresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Pavia, che, salvi i casi di cui al successivo punto 2, coincidono con le persone dei rispettivi Sindaci.
2. I Comuni che abbiano formalmente trasferito la funzione relativa al servizio idrico integrato ad Unioni di Comuni sono rappresentati in Conferenza dal Presidente dell'Unione stessa.
3. I Sindaci ed I Presidenti di Unioni di Comuni possono delegare in forma scritta la partecipazione ad una o più sedute della Conferenza ad Assessori o a Consiglieri dei Comuni rispettivamente rappresentati.
4. La rappresentanza in Conferenza è compatibile con la carica di Consigliere di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia.
5. La rappresentanza in Conferenza cessa di diritto con il venir meno delle cariche di Sindaco o di Presidente di Unione di comuni e contestualmente perdono validità le eventuali deleghe conferite dai rappresentanti decaduti.
6. La partecipazione alla Conferenza avviene a titolo gratuito.

Art. 3  
(Rappresentanza in seno alla Conferenza)

1. La Conferenza rappresenta l'intera popolazione ufficialmente residente nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Pavia.
2. Ogni componente della Conferenza esprime un voto proporzionale alla consistenza demografica del Comune rappresentato (popolazione residente nel Comune), cos' come risultanti in base ai dati ufficiali pubblicati su sito internet dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e riferiti al 1° gennaio dell'anno precedente la votazione;



3. I voti espressi dai rappresentanti delle Unioni di Comuni hanno un valore equivalente alla somma dei valori assegnati ai singoli Comuni uniti rappresentati.

Art. 4  
(Attribuzioni)

1. Alla Conferenza spettano le seguenti funzioni:

a) rendere parere obbligatorio e vincolante sulle decisioni da assumere da parte della Provincia di Pavia in ordine a:

- individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legislazione regionale di settore e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione;
  - approvazione ed aggiornamento del Piano d'ambito e dei relativi oneri finanziari;
  - definizione dei contenuti dei contratti di servizio da stipularsi con i soggetti affidatari della gestione del servizio idrico integrato;
  - determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato, ai sensi delle apposite disposizioni di legge, e definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
  - individuazione delle aree in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale.
- b) designare, nel rispetto di quanto previsto al successivo art. 9, tre rappresentanti dei Comuni da nominarsi nel Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia.

2. Ferma restando la spettanza delle funzioni di cui al precedente punto 1, la Conferenza provvede a:

- a) nominare tra i suoi componenti il Presidente e 2 Vicepresidenti (uno con funzioni vicarie).
- b) esprimere e fornire alla Provincia di Pavia, ad iniziativa diretta o a richiesta, indicazioni e pareri relativi a temi attinenti l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato.

3. I pareri obbligatori di cui alla lettera a) del precedente punto 1 sono resi entro trenta giorni consecutivi a far tempo dalla ricezione da parte del Presidente della Conferenza delle rispettive richieste, corredate dalle proposte dei relativi atti.

Art. 5  
(Presidente, Vicepresidente ed Ufficio di Presidenza)

1. Il Presidente della Conferenza e i due Vicepresidenti sono eletti dalla Conferenza tra i Sindaci dei Comuni della provincia di Pavia e costituiscono l'Ufficio di Presidenza della Conferenza stessa, nel rispetto del principio di rappresentanza territoriale (Lomellina, Oltrepo e Pavese).

2. Il Presidente e i Vicepresidenti rimangono in carica sino alla scadenza del mandato amministrativo in essere al momento della loro elezione e sono rieleggibili se riconfermati nel mandato stesso.

3. In caso di contestuale decadenza del Presidente e dei due Vicepresidenti, entro 30 giorni il Presidente della Provincia di Pavia convoca la Conferenza ponendo all'ordine del giorno l'elezione del nuovo Ufficio di Presidenza.

4. Le cariche di Presidente e dei Vicepresidenti della Conferenza sono incompatibili con quella di Consigliere di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia.

5. Il Presidente:

- rappresenta la Conferenza nei confronti della Provincia di Pavia, dell'Ufficio d'Ambito e dei Comuni;

- predispone, in accordo con l'Ufficio di Presidenza, l'ordine del giorno delle sedute della Conferenza, le convoca e ne presiede i lavori rendendosi garante del rispetto della legge e del presente



regolamento;

- trasmette alla Provincia di Pavia e all'Ufficio d'Ambito gli atti prodotti dalla Conferenza;
- riceve dai Comuni eventuali proposte e richieste inerenti l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato da sottoporre all'attenzione della Conferenza

6. I Vicepresidenti sostituiscono il Presidente in caso di assenza, di temporaneo impedimento o di decadenza; in quest'ultimo caso entro 30 giorni dalla decadenza stessa convoca la Conferenza ponendo all'ordine del giorno l'elezione del nuovo Presidente.

7. Il Presidente e i Vicepresidenti svolgono i rispettivi incarichi a titolo gratuito ed onorifico.

8. L'Ufficio di presidenza svolge le proprie funzioni avvalendosi del supporto organizzativo dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia e del relativo sito internet istituzionale.

#### Art. 6

(Prima seduta della Conferenza e relativi adempimenti)

1. La Prima seduta della Conferenza è convocata e inizialmente presieduta dal Presidente della Provincia di Pavia, senza diritto di voto.

2. La seduta è valida, in prima convocazione in presenza di un numero di componenti che rappresenti almeno la metà più uno dei Comuni aventi diritto e in seconda convocazione, in presenza di un numero di componenti che rappresenti almeno un terzo (1/3) dei Comuni aventi diritto.

3. Nel corso della prima seduta la Conferenza procede inizialmente e nell'ordine:

- all'approvazione del presente Regolamento, a scrutinio palese e a maggioranza semplice dei votanti, ciascuno dei quali esprime un voto, intendendosi espressamente non votante il componente che, ancorché presente, dichiara la propria astensione;
- all'elezione dei propri Presidente e Vicepresidenti, con decisione assunta nei modi di cui al punto 4 del successivo art. 8;
- all'insediamento del Presidente neoeletto, che presiederà ai lavori a partire dalla seduta successiva.

#### Art. 7

(Convocazione della Conferenza)

1. La Conferenza è convocata dal Presidente ogni volta che ciò si renda opportuno o necessario per l'esercizio delle funzioni obbligatorie o facoltative dell'organismo.

2. La convocazione della Conferenza va inviata a tutti i Comuni ricompresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Pavia e deve riportare:

- luogo, giorno ed ora dell'adunanza in prima convocazione;
- elenco degli argomenti posti all'ordine del giorno.

3. Salvi i casi di cui al successivo punto 6, almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima di ciascuna seduta i materiali o gli atti relativi agli argomenti posti in trattazione sono depositati e messi a disposizione dei Comuni presso la sede dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia nonché, laddove tecnicamente possibile, pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Ufficio stesso.

4. Gli avvisi di convocazione della Conferenza vanno trasmessi agli interessati almeno sette (sette)





giorni prima della data dell'adunanza con mezzi atti ad attestarne l'avvenuta ricezione, privilegiando nell'ordine la posta elettronica certificata, il telefax, il servizio postale e il telegramma.

5. le convocazioni delle sedute ordinarie della Conferenza deputate all'espressione dei pareri obbligatori di cui alla lettera a) del punto 1 del precedente art. 4 vanno trasmesse entro sette giorni dalla ricezione delle relative richieste da parte del Presidente.

6. In caso di necessità, la Conferenza può essere riunita in seduta urgente e straordinaria con convocazioni trasmesse 48 (quarantotto) ore prima dell'adunanza con le modalità di cui al precedente punto 4.

#### Art. 8 (Funzionamento della Conferenza)

1. Salvi i casi degli articoli 6 e 9 e del successivo punto 2, le sedute della Conferenza sono valide alla presenza di componenti che in prima convocazione rappresentino la maggioranza della popolazione residente nell'ambito territoriale ottimale e in seconda convocazione rappresentino almeno un terzo della popolazione stessa.

2. le sedute della Conferenza deputate all'espressione dei pareri obbligatori di cui alla lettera a) del punto 1 del precedente art. 4 sono valide alla presenza di un numero di componenti che rappresenti almeno la metà più uno dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale.

3. le decisioni relative ai pareri obbligatori di cui alla lettera a) del punto 1 del precedente art. 4 sono assunte con il voto favorevole di componenti la Conferenza che rappresentino la maggioranza della popolazione residente nell'ambito territoriale ottimale.

4. Salvi i casi di cui al precedente punto 3, le decisioni della Conferenza sono validamente assunte con il voto favorevole di componenti che esprimano la maggioranza semplice della popolazione di volta in volta rappresentata dai votanti, intendendosi espressamente non votante il componente che, ancorché presente, dichiara la propria astensione.

5. Di norma le votazioni avvengono a scrutinio palese e per alzata di mano, salvi i casi in cui riguardino persone fisiche ove, a richiesta, possono svolgersi a scrutinio segreto.

6. le sedute della Conferenza sono pubbliche e si svolgono con l'assistenza del Direttore dell'Ufficio d'Ambito, che presta funzioni di segretario, è responsabile della verbalizzazione e, a richiesta del Presidente, può prendere la parola per illustrare argomenti all'ordine del giorno.

7. Alle sedute sono invitati a partecipare, con diritto di parola e senza diritto di voto, il Presidente della Provincia di Pavia e i Consiglieri di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito che non siano già componenti della Conferenza.

8. I verbali delle sedute della Conferenza sono sottoscritti dal Presidente e trasmessi alla Provincia di Pavia e all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia, quest'ultimo deputato alla loro pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale.

#### Art. 9 (Rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia)

1. Spetta alla Conferenza la designazione di tre rappresentanti dei Comuni da nominarsi da parte del Presidente della Provincia di Pavia nel Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito.

2. la Conferenza esercita il compito di cui al precedente punto 1 designando tre Sindaci o amministratori locali che rappresentino rispettivamente i Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, i Comuni con popolazione compresa tra i 3.000 e i 15.000 abitanti e i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.



3. Salvo che non sia presentata un'unica proposta di candidature per cui sarà possibile procedere mediante l'effettuazione di un'unica votazione, per la designazione dei tre Consiglieri la Conferenza procede con singole e distinte votazioni cui di volta in volta partecipano solo i componenti che rappresentano i Comuni appartenenti a ciascuna delle tre fasce di popolazione di cui al precedente punto 2.

4. I componenti che rappresentino Unioni formate da Comuni ricadenti in più di una delle fasce di popolazione di cui al precedente punto 2 partecipano alle distinte votazioni esprimendo di volta in volta le quote corrispondenti alle rispettive rappresentanze.

5. Per la validità delle singole votazioni di cui al precedente punto 3 è di volta in volta necessaria la presenza di un numero di componenti che per ciascuna fascia di popolazione rappresenti in prima chiamata la maggioranza dei Comuni aventi diritto e in seconda chiamata un terzo dei Comuni aventi diritto.

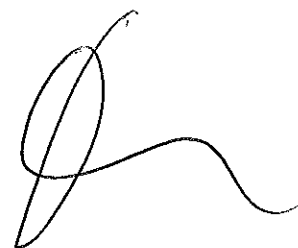
6. Le votazioni possono avvenire, su richiesta, a scrutinio segreto.

7. Ciascun componente avente di volta in volta diritto esprime una singola preferenza; i designati eletti sono quelli che in ciascuna delle tre votazioni conseguono la maggioranza relativa dei voti validamente espressi.

Art. 10  
(Risorse)

1. La Conferenza non dispone di bilancio né di personale proprio.

2. le spese necessarie al funzionamento della Conferenza sono a carico del bilancio dell 'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by a long, wavy horizontal stroke.